



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO - MUSICALE - SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc - 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 - C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 - Fax: 0973/604477

-web : www.iispisacanesapri.gov.it - e-mail: sais011002@istruzione.it



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
«CARLO PISACANE»
84073 SAPRI (SA)

10 GEN 2017

PROT. 114 TIT. A CL. 26

D.U.V.R.I.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

ai sensi dell' art. 26 D.Lgs. 81/2008.

**Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di
somministrazione**

R.S.P.P.

Arch. G.B. Guastaleone



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. sa Franca Principe

Il Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza

Angelo Risi



1. Premessa

La legge 03 agosto 2007 n° 123 – Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia ha previsto l'obbligo per il datore di lavoro , in caso di affidamento di lavori interno propria azienda a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di redigere il DUVRI (unico documento di valutazione dei rischi da interferenze).

Tale documento, allegato ai contratti di appalto o di opera, deve contenere tutti i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano all'interno dell'azienda.

Nello specifico secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) sostitutivo dell'ex art. 7, D.Lgs. 626/94, il datore di lavoro committente :

A) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione

ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica e' eseguita attraverso:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

B) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ambito dei lavori di appalto i datori di lavoro (committente e appaltatori), ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

2. Procedura per la redazione del DUVRI.

La scuola, nell'affidare i lavori ad un'impresa provvede preliminarmente a valutare l'esistenza dei rischi da interferenze.

Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, ne si devono stimare i costi per la sicurezza. Resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 fornendo alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla scuola.

In tale ipotesi è opportuno che nel contratto di appalto venga esplicitamente indicato che i costi della sicurezza sono pari a 0, per assenza di rischi da interferenze.

Secondo l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- i) mera fornitura senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza)
- ii) servizi per i quali non è prevista la loro esecuzione all'interno dei locali scolastici;
- iii) servizi di natura intellettuale (insegnanti esterni, consulenti, ecc.).

Nell'ipotesi invece in cui la scuola valutati la presenza di rischi da interferenze è necessario prima della gara:

- 1) individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- 2) stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze.
- 3) inviare alle ditte in gara copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla scuola) e le eventuali misure integrative.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'impresa.

La scuola deve inoltre verificare i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione

Tra le imprese interessate dai lavori occorre infine, prima di iniziare l'attività, promuovere la riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

3. Informazioni generali della scuola

DATI AZIENDALI GENERALI		
DATI IDENTIFICATIVI DITTA:		
DITTA:	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" ORDINAMENTO LICEALE CLASSICO E SCIENTIFICO E ORDINAMENTO PROFESSIONALE I.P.S.A.S.R. E I.P.S.E.O.A	
DATORE DI LAVORO: (Dirigente Scolastico- Legale Rappresentante)	Prof. ssa Franca PRINCIPE	
LOCALITA':	Sapri (SA)	
VIA	Gaetani 18	
TEL – FAX	0973 391325 fax 0973 604477	
TIPO DI ATTIVITA' : ISTITUZIONE SCOLASTICA		
LUOGHI DI LAVORO : 3 Plessi		
SEDE CENTRALE	LICEO CLASSICO LICEO SCIENTIFICO LICEO MUSICALE ***	Via Gaetani –Sapri
SEDE PERIFERICA	I.P.S.E.O.A	Loc. Cantina- Sapri
SEDE PERIFERICA	I.P.S.A.S.R.	Loc. Pali- Sapri
NUMERO COMPLESSIVO DI STUDENTI	848	
NUMERO COMPLESSIVO DI DOCENTI	131	
NUMERO COMPLESSIVO DI PERSONALE ATA	28	
PARTITA IVA CODICE FISCALE	84001780653	
e-mail	sais011002@istruzione.it	

Organigramma aziendale ai sensi del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81

DATORE DI LAVORO	Prof.ssa Franca PRINCIPE
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Sig. Angelo RISI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – R.S.P.P.	Arch. G.B. GUASTALEGNAME
MEDICO COMPETENTE	Dott. Raffaele RAVALLESE

Organizzazione della Sicurezza:

Datore di Lavoro

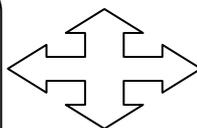
Il Dirigente scolastico: **Prof.ssa Franca Principe**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Arch. G.B.Guastalegname

Rappresentante dei Lavoratori

Sig. Angelo Risi



Responsabile del Pronto Soccorso.

vedi nomine

Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi

vedi nomine

Addetti al Servizio di evacuazione e gestione emergenze

vedi nomine

L'attività didattica si svolge secondo il seguente orario:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
ingresso	uscita	ingresso	uscita
8,30	14,00	14,00	19,00

NOMINE EMERGENZA VIA GAETANI – 2016/2017

- Addetto emanazione ordine di evacuazione Coll. DS	CATINO Vincenzo	
- Addetto emanazione ordine di evacuazione Liceo Classico	D'AMATO Rosaria - Cantelmo Valeria (in sostituzione)	
- Addetto emanazione ordine di evacuazione Liceo Scientifico	LENTI Maria – Ferrante Anna (in sostituzione)	
- Responsabile centro di raccolta esterno	CAMPAGNA Giuseppe - Toccaceli A. (in sostituzione)	
- Addetto alla chiamata di soccorso	MASIELLO Michele Martorelli Veria (in sostituzione)	
- Addetto operazioni di evacuazione seminterrato	PEPE Aldo – Loguercio Claudio (in sostituzione)	
- Addetto operazioni di evacuazione piano rialzato	MASIELLO Michele – Loguercio Antonio (in sostituzione)	
- Addetto operazioni di evacuazione 1 ^a piano	CHIACCHIO Dominica – Pizino Pietro (in sostituzione)	
- Addetto operazioni di evacuazione 2 ^a piano	MARZANO Catalina – Agostino Nicodemo (in sostituzione)	
- Addetto diffusione ordine di evacuazione seminterrato	PEPE Aldo – Loguercio Claudio (in sostituzione)	
- Addetto diffusione ordine di evacuazione piano rialzato	MASIELLO Michele – Loguercio Antonio (in sostituzione)	
- Addetto diffusione ordine di evacuazione 1 ^a piano	CHIACCHIO Domenica – Zicarelli Anna (in sostituzione)	
- Addetto diffusione ordine di evacuazione 2 ^a piano	MARZANO Catalina – Agostino Nicodemo (in sostituzione)	
- Addetto interruzione energia elettrica/gas /acqua seminterrato	LOGUERCIO Claudio – Pepe Aldo (in sostituzione)	
- Addetto interruzione energia elettrica/gas piano rialzato	PEPE Aldo - Loguercio Claudio (in sostituzione)	
- Addetto interruzione energia elettrica/gas 1 ^a piano	BUONASPERANZA Paolino – Calicchio Raffaele (in sostituzione)	
- Addetto interruzione energia elettrica/gas 2 ^a piano	CALICCHIO Raffaele – Buonasperanza Paolino (in sostituzione)	
- Addetto utilizzo estintori/idranti seminterrato	LOGUERCIO Claudio – Pepe Aldo (in sostituzione.)	
- Addetto utilizzo estintori/idranti piano rialzato	PEPE Aldo – Loguercio Claudio (in sostituzione)	
- Addetto utilizzo estintori/idranti 1 ^a piano	BUONASPERANZA Paolino – Calicchio Raffaele (in sostituzione)	
- Addetto utilizzo estintori/idranti seminterrato 2 ^a piano	CALICCHIO Raffaele – Buonasperanza Paolino (in sostituzione)	
- Addetto Primo Soccorso	ZICARELLI Palma A. - Masiello Michele (in sostituzione)	

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Franca Principe

Handwritten signature

Prot. n. 6982/e2

DEL 24/10/2016



NOMINE EMERGENZA 2016/2017 - LICEO MUSICALE

- Addetto emanazione ordine di evacuazione Liceo Musicale	MAROTTA Antonio – Miceli Marinella (in sostituzione)	
- Responsabile centro di raccolta esterno	MAROTTA Antonio – Miceli Marinella (in sostituzione)	
- Addetto alla chiamata di soccorso	MAROTTA Antonio – Miceli Marinella (in sostituzione)	
- Addetto al controllo operazioni di evacuazione	MAROTTA Antonio – Miceli Marinella (in sostituzione)	
- Addetto al controllo vie d'accesso	MONTURI GIOCONDO CARIELLO VALERIO	
- Addetto interruzione energia elettrica/gas /acqua	DI LUCA FRANCESCO CARIELLO VALERIO	
- Addetto utilizzo estintori/idranti	CARIELLO VALERIO DI LUCA FRANCESCO	

PER PUBBLICAZIONE SITO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Franca Principe

Handwritten signature in purple ink



Prot. n° 6982/c2

del 24/10/2016

NOMINE EMERGENZA 2016/2017 - IPSEOA

- Addetto emanazione ordine di evacuazione	DI GIORGIO Giuseppina - Picerno Franco (in sostituzione)	✓
- Addetto primo soccorso	DI GIORGIO Giuseppina - Abbamonte Francesco (in sostituzione)	✓
- Addetto alla chiamata di soccorso	PICERNO Franco - Di Giorgio Giuseppina (in sostituzione)	✓
- Addetto interruzione acqua/gas/enel	CARLOMAGNO Francesco Castiglia Bruno (in sostituzione)	
- Addetto all'utilizzo di manichette/estintori		
- Addetto Responsabile centro di raccolta esterno	ABBAMONTE Francesco - Verrina Giuseppe (in sostituzione)	
- Addetto controllo operazioni di evacuazione	LOVISI Abgelina - Muscatello Rosanna (in sostituzione)	✓
- Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione	CASTIGLIA Bruno - Lovisi Angelina (in sostituzione)	✓

PER PUBBLICAZIONE AL SITO WEB/AREA SICUREZZA/ ACBO PRETORIO

Loceletta



Prot. n° 6982/e 2

DC 24/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Franca Principe

fr

NOMINE EMERGENZA 2016/2017 - IPSASR

- Addetto emanazione ordine di evacuazione	GUGLIELMETTI Michele - Altomonte Vincenzo (in sostituzione)	
- Addetto primo soccorso	ALTOMONTE Vincenzo - Guglielmetti Michele (in sostituzione)	
- Addetto alla chiamata di soccorso	ALTOMONTE Vincenzo - Sersale Rosa (in sostituzione)	
- Addetto interruzione acqua/gas/enel piano terra	D'ANGELO Luigi Risi Angelo (in sostituzione)	
- Addetto all'utilizzo di manichette/estintori		
- Addetto operazioni di evacuazione capannone esterno	RISI Angelo - D'Angelo Luigi (in sostituzione)	
- Addetto interruzione acqua/gas/enel capannone esterno		
- Addetto operazioni di evacuazione 1 ^a piano	SERSALE Rosa - Bruno Maria (in sostituzione)	
- Addetto all'interruzione acqua/gas/enel 1 ^a piano		
- Addetto Responsabile centro di raccolta esterno	CERBASI Brigida - D'Agostino M. Rosaria (in sostituzione)	
- Addetto operazioni di evacuazione piano terra	PICARIELLO Alessia - Sersale Rosa (in sostituzione)	
- Addetto diffusione ordine di evacuazione		

DA PUBBLICARE SUL SITO/SEZ SICUREZZA/

il DS
Franca Principe

ALBO PRET

Prot. n. 6982/C2

DEC 26/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Franca Principe

Franca Principe



4. Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola.

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa andrà a svolgere i lavori, si riportano in allegato al presente documento.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
Attrezzature di lavoro	Acquisto di attrezzature a norma; Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della scuola (televisori, videoregistratori, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale scolastico, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione; Richiesta all'amministrazione proprietaria degli immobili, per le attrezzature di sua proprietà, di tutta la documentazione ritenuta necessaria.
Dispositivi di protezione individuale	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi: guanti monouso per il personale (docenti, insegnanti di sostegno, ecc.) nella somministrazione del cibo. guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia e per il personale ausiliario durante la pulizia dei bagni (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detersivi, disinfettanti e agenti biologici, quali feci, sangue, ecc.). Qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione è obbligatorio l'uso di mascherine. In caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate visiere o occhiali antinfortunistici. mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti per docenti e allievi che facciano uso in laboratorio (fotografia, educazione tecnica, ecc.) di sostanze chimiche. mascherine e guanti monouso per lavori in ambienti particolarmente polverosi o che producono polveri (carteggiature di legno, vernice, tinteggiature, ecc.). guanti anticalore e pinze a branchie lunghe nelle attività di laboratori che prevedano l'uso di forni. guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice. guanti antitaglio durante le operazioni che comportino il rischio di improvvisa rottura di vetri o contatto con parti taglienti
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività; Movimentazione di bambini/ragazzi disabili mediante l'uso di ausili adeguati e in presenza di due addetti.
Lavoro al videoterminale	Organizzazione del lavoro in modo da evitare un utilizzo del videoterminale in maniera sistematica ed abituale, oltre le venti ore nell'arco della settimana lavorativa Redazione da parte del personale amministrativo, con periodicità almeno <u>semestrale (o inferiore secondo il giudizio del D.S.G.A.)</u>



Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
	<p>risulti chiaramente il tempo di utilizzo dell'attrezzatura.</p> <p>Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.</p> <p>Uso di arredi ergonomici.</p>
Rumore	<p>Non essendo presenti nella scuola macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.</p>
Vibrazioni	<p>Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.</p>
Campi elettromagnetici	<p>Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nella scuola, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.</p>
Radiazioni ottiche artificiali	<p>Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella scuola, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.</p>
Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia, e all'uso di sostanze nelle attività didattiche e di esercitazione limitatamente ai soli laboratori scientifici.</p> <p>Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <p>reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato.</p> <p>prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi;</p> <p>immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento;</p> <p>non detenere all'interno dell'edificio scolastico più di 20 litri di liquidi infiammabili;</p> <p>non sostituire i contenitori originali;</p> <p>eliminare periodicamente i prodotti non più in uso;</p> <p>non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico)</p> <p><u>Laboratori</u></p> <p>L'insegnante, prima di iniziare un esperimento provvederà ad individuare i pericoli presenti, le eventuali misure di prevenzione e protezione, comprese quelle di emergenza, e i DPI necessari.</p> <p>L'uso di prodotti tossici o volatili deve avvenire esclusivamente sotto cappa di aspirazione.</p> <p>In presenza di polveri devono essere utilizzati idonei sistemi di aspirazione.</p> <p>I laboratori ove è previsto l'uso di sostanze chimiche devono essere dotati di cassette di primo soccorso e flaconcini lava occhi.</p> <p>Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>
Agenti cancerogeni e mutageni	<p>Non vengono utilizzate nella scuola, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.</p>
Agenti biologici	<p>Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria</p>



Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
	<p>Adeguata pulizia degli ambienti.</p> <p>Controllo costante degli ambienti esterni (cortili, parchi giochi interni) al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche.</p> <p>Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso;</p> <p>Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.</p>
Rischio psicologico e da stress – lavoro correlato	<p>Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale;</p> <p>I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza;</p> <p>Turn-over tra gli insegnanti nella conduzione delle classi "più difficili";</p> <p>Non vengono assegnati un numero elevato di casi difficili agli insegnanti di sostegno</p>
Disposizioni in materia antincendio	<p>Richiesta periodica (cadenza almeno annuale) all'ente proprietario dell'immobile di controlli sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare:</p> <p>estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi secondo la norma UNI 9994;</p> <p>rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3)</p> <p>illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI 64-52)</p> <p>porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998)</p> <p>Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano:</p> <p>della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale;</p> <p>di tutte le porte sulle vie di uscita,</p> <p>della segnaletica direzionale e delle uscite</p> <p>Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze</p> <p>Periodico richiamo ai lavoratori, compresi gli studenti, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi dei Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno.</p> <p>Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli alunni non deambulanti in ambienti al piano terra, facilmente raggiungibili dall'esterno.</p>

5. Gestione delle emergenze e pronto soccorso.

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

5.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;

mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;

non fumare;

non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;

tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;

non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

mantenere la calma;

interrompere ogni tipo di attività;

seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;

non prendere iniziative personali;

segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;

non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;

raggiungere il punto di raccolta.

5.2 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

5.2.1 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

5.3 Procedure di emergenza

Chiunque rinverga un pericolo deve:

allontanare le persone (allievi , personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.

adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);

comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;

raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

5.4 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;

soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;

mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;

avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

6. Rischi da interferenze e costi della sicurezza.

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

6.1 Rischi generali da interferenze

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza.

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

6.2 Rischi specifici da interferenze

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

6.3 Stima dei costi della sicurezza

L'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data".

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che : "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

7. Rischi generali da interferenze.

Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.

Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07).

E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)

E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.

Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.

Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.

Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.

E' severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

SEGUONO SCHEDE TECNICHE RIGUARDANTI LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO.

Rischi generali da interferenze

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

SCHEDA 1

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Affidamento di lavori a imprese esterne:</p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.</p>	Moderato	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p>	<p>Il Dirigente scolastico promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Dirigente scolastico provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).</p>
2	<p>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</p> <p>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</p>	<p>Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice).</p>	Moderato	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con la scuola, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.</p>

Rischi generali da interferenze

SCHEDA 1

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
3	Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola. <i>Conseguenze: investimenti, urti</i>	Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale	Moderato	E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.	Il personale scolastico è tenuto a: - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
4	Accesso alle aree oggetto di lavori. <i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico,</i>	Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	Moderato	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Il personale scolastico è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.

Rischi generali da interferenze

SCHEDA 1

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
5	Smaltimento rifiuti <i>Conseguenze: tagli, abrasioni</i>	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro		E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	Il Dirigente scolastico mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.
6	Emergenza <i>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove
7	Emergenza <i>Conseguenze: contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	Moderato	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove

Rischi generali da interferenze

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

SCHEDA 1

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
				<p>impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile.</p> <p>Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola.</p> <p>E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.</p>	<p>procedure, tutti gli occupanti la scuola.</p>
8	<p>Emergenza</p> <p><i>Conseguenze: contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i></p>	<p>Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola</p>		<p>I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.</p>	
9	<p>Emergenza</p> <p><i>Conseguenze: contusioni, traumi, ustioni,</i></p>	<p>Assenza impianto di illuminazione di emergenza;</p>		<p>Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente</p>	

SCHEDA 1

Rischi generali da interferenze

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	<i>intossicazioni, asfissia</i>			<p>(captazione del segnale) Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.</p>	

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO – DI ARREDI PER UFFICI	SCHEDA 2
--	-----------------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
---------------------------	--

SEDE LEGALE	
--------------------	--

DATORE DI LAVORO	
-------------------------	--

RESPONSABILE DEL S.P.P.	
--------------------------------	--

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	<i>Trasporto e consegna della fornitura da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.</i>
2	<i>Trasporto, del materiale fino al locale interessato dai lavori. Deposito dello stesso in luoghi idonei e apertura degli imballaggi.</i>
3	<i>Montaggio del materiale e collaudo.</i>
4	<i>Smaltimento rifiuti e/o imballaggi.</i>

AREE DI LAVORO INTERESSATE

<input type="checkbox"/>	Laboratorio di informatica
<input type="checkbox"/>	Laboratorio di scienze
<input type="checkbox"/>	Laboratorio di ceramica
<input type="checkbox"/>	Aula di musica

<input type="checkbox"/>	Uffici
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Allestimento di laboratorio/sale informatiche/arredi tecnici e per ufficio
 Rischi specifici da interferenze

SCHEDA 2

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Installazione e intervento su attrezzature <i>Conseguenze: schiacciamenti, scioglimenti, inciampamenti, urti, tagli.</i>	Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro Presenza di cavi liberi		Ogni intervento su attrezzature riguardante l'installazione o la manutenzione deve essere effettuato, in orari concordati con la scuola, in assenza di personale scolastico e di studenti. Qualora si riscontrino anomalie sulle macchine queste vanno messe in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto all'incaricato della scuola. L'allacciamento delle macchine deve avvenire su prese adeguate, con l'interruttore di manovra e quello posto a monte, in posizione aperta. Si deve aver cura di disporre i cavi per l'alimentazione in modo che non costituiscano intralcio al passaggio o che possano essere danneggiati. Le attrezzature di lavoro non devono mai essere lasciate incustodite senza prima essere state messe in sicurezza. Sulla apparecchiatura deve essere posto apposito avviso che ne vieti l'utilizzo. L'impresa appaltatrice utilizza per i lavori da eseguire solo attrezzature di sua proprietà. Qualora queste possano comportare rischi per gli occupanti il plesso scolastico (rumore, polvere, ecc.) avvisa il referente della scuola e adotta tutte le misure atte ad eliminare o ridurre il rischio. L'impresa deve fornire i manuali d'uso delle attrezzature nella lingua richiesta. La disposizione degli arredi deve essere tale da garantire l'esodo in caso di emergenza.	
2	Installazione e interventi	Rischi legati alla presenza di impianti		Qualsiasi intervento sull'impianto elettrico deve essere eseguito da personale qualificato e per quelli che non	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente

Allestimento di laboratori/sale informatiche/arredi tecnici e per ufficio**Rischi specifici da interferenze**

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
	sull'impianto elettrico <i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni.</i>	elettrici.		siano di semplice manutenzione deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità. Qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al referente della scuola. Non sovraccaricare le prese. Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico questo va messo in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto all'incaricato della scuola.

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI ALIMENTARI PRECONFEZIONATI	SCHEDA 3
---	-----------------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna del materiale da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, dei distributori (la prima volta) fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Rifornimento dei distributori.
4	Pulizia (secondo un programma della ditta) interna ed esterna.
5	Verifica del funzionamento generale dei distributori.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

<input type="checkbox"/>	Uffici	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Corridoi	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Atrio	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde/fredde e di prodotti alimentari preconfezionati		RRRischi specifici da interferenze		SCHEDA 3	
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p>Conseguenze: <i>schiacciamenti, scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli.</i></p>	<p>Occultamento presidi di emergenza</p> <p>Ostruzione vie di esodo</p>	Moderato	<p>Le macchine per la distribuzione di bevande e prodotti alimentari andranno installate in ambienti o corridoi che non siano vie di fuga e comunque in posizione tale da non ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza.</p> <p>Non devono essere assolutamente ubicate in posizioni tali da nascondere estintori, idranti, cassette di primo soccorso, o altri presidi di emergenza e comunque in modo da impedire un loro facile utilizzo.</p> <p>La loro ubicazione deve essere lontana da fonti di calore o da possibili contaminazioni.</p> <p>Ogni distributore deve avere indicato il nome della ditta e il numero di telefono e fax.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p>Conseguenze: <i>rischio di elettrocuzione.</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	Moderato	<p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE. L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione; Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con l'impianto elettrico.</p> <p>Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.</p>	
3	<p>Presenza di germi oltre i limiti consentiti</p> <p>Presenza di sostanze chimiche non</p>	<p>Rischi legati alla presenza di batteri o germi</p>	Modesto	<p>Ad ogni carico l'operatore provvederà: al controllo dei prodotti, eliminando quelli che non presentano la confezione integra; alla pulizia del distributore; al controllo della temperatura interna.</p> <p>Nelle operazioni di caricamento si avrà cura di disporre i prodotti più vecchi in modo da essere</p>	

Installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde/fredde e di prodotti alimentari preconfezionati				SCHEDA 3	
RRRischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	<p>consentite dovute a residui di sostanze utilizzate per la pulizia</p> <p>Pulizia non efficiente</p> <p>Temperatura di conservazione inadeguata</p> <p>Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti</p>			<p>consumati prima.</p> <p>L'uso della mascherina igienica è obbligatoria in caso di influenza o comunque di tosse o raffreddore da parte dell'operatore.</p>	

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI	SCHEDA 4
---	-----------------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
---------------------------	--

SEDE LEGALE	
--------------------	--

DATORE DI LAVORO	
-------------------------	--

RESPONSABILE DEL S.P.P.	
--------------------------------	--

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna del materiale da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, delle fotocopiatrici (la prima volta) fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Manutenzione periodica con il controllo, pulizia, lubrificazione, riparazione.
4	Mantenimento in efficienza ed aggiornamento del software operativo di sistema.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Uffici		
	Corridoi		

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Servizio di assistenza tecnica di fotocopiatrici
 RRRischi specifici da interferenze

SCHEDA 4

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze: intossicazione; nausea; cefalea.</i></p>	<p>Presenza di polveri negli ambienti di lavoro</p> <p>Contatto con sostanze caustiche, nocive, irritanti, tossiche</p>	<p>Modesto</p>	<p>L'ubicazione della macchine fotocopiatrici deve avvenire, in accordo con il referente della scuola, lontano da postazioni di lavoro e in locali ben areati. Quando si sostituiscono le cartucce di stampa e durante la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, qualora si tema l'emissione abbondante di polvere allontanare il personale presente nel locale e indossare mascherina del tipo FFP2, guanti e occhiali di protezione.</p> <p>E' opportuno effettuare la pulizia degli apparecchi con un aspirapolvere e utilizzare un panno umido al termine della manutenzione.</p> <p>Non indirizzare le bocchette di scarico dell'aria verso postazioni di lavoro.</p> <p>Sottoporre gli apparecchi a regolare manutenzione.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p><i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	<p>Moderato</p>	<p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE. L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione; Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con rete elettrica.</p> <p>Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.</p>	

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER	SCHEDA 5
---	-----------------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna/ritiro del materiale, da parte dell'impresa aggiudicataria. Carico/scarico del materiale (es. apparecchiature non funzionanti).
2	Trasporto, del materiale fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Manutenzione periodica con il controllo, riparazione e manutenzione.
4	Mantenimento in efficienza ed aggiornamento del software operativo di sistema.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Laboratorio di informatica		
	Uffici		

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Servizio di assistenza e manutenzione computer
 RRRischi specifici da interferenze

SCHEDA 5

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Installazione e intervento su attrezzature <i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni; nausea; cefalea.</i>	Rischi legati alla presenza di impianti elettrici. Contatto con sostanze caustiche, nocive, irritanti, tossiche Rischi di caduta per inciampo	Modesto	Non staccare le spine dalle prese tirando il cavo. Assicurarsi che i cavi elettrici non rappresentino una fonte di rischio, in particolare per la circolazione. Non posizionare i computer in modo che venga limitato l'accesso alle prese (interruzione dell'alimentazione in caso di emergenza). Assicurare una buona ventilazione del computer, del monitor e di eventuali periferiche. Quando si sostituiscono le cartucce di stampa e durante la pulizia e la manutenzione delle stampanti, qualora si tema l'emissione abbondante di polvere allontanare il personale presente nel locale e indossare mascherina del tipo FFP2, guanti e occhiali di protezione.	
2	Installazione e interventi sull'impianto elettrico <i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni</i>	Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.	Moderato	Prima di aprire il contenitore del computer e delle apparecchiature periferiche accertarsi che il cavo di alimentazione sia distaccato dalla rete di alimentazione. L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE. Non sovraccaricare le prese. In caso di anomalia di funzionamento, spegnere il computer e darne comunicazione al responsabile della scuola.	

SERVIZIO DI MENSA CON CUCINA	SCHEDA 6
-------------------------------------	-----------------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
---------------------------	--

SEDE LEGALE	
--------------------	--

DATORE DI LAVORO	
-------------------------	--

RESPONSABILE DEL S.P.P.	
--------------------------------	--

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto della merce con mezzi propri e scarico del materiale.
2	Trasporto del materiale fino al locale cucina. Preparazione dei pasti.
3	Pulizia dei piani dei tavoli, apparecchiatura, distribuzione dei pasti. 4
	Sparecchiamento, rassettamento dei locali adibiti a mensa.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Mensa		
	Aule		

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Servizio di mensa con cucina
RRRrischi specifici da interferenze

SCHEDA 6

N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	<p>Rischio per uso attrezzature/impianti</p> <p><i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni; incendio; esplosioni.</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti (elettrico, gas)</p>	Moderato	<p>Effettuare la manutenzione periodica delle attrezzature e impianti e le verifiche previste dalla normativa. In particolare effettuare (una volta al mese) la verifica degli interruttori differenziali (presenti nel quadro elettrico del locale cucina) premendo il tasto di prova.</p> <p>Prendere visione della localizzazione della chiavi di arresto del gas (cucina), dell'acqua e della fornitura elettrica e delle modalità di chiusura delle stesse.</p> <p>Chiudere la chiave di intercettazione del gas al termine dell'attività di preparazione dei cibi.</p>	Vietare l'accesso dei propri dipendenti al locale cucina.
2	<p>Emergenza</p> <p><i>Conseguenze: contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i></p>	<p>Ingombro vie di esodo</p> <p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p>	Moderato	<p>Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza.</p> <p>Partecipare alle prove di evacuazione.</p> <p>In presenza di un pericolo grave e immediato (es. incendio) all'interno del locale cucina segnalare immediatamente l'emergenza al personale della scuola e abbandonare il locale seguendo le vie di esodo, dopo aver messo (se la cosa non rappresenta un pericolo per la propria incolumità) in sicurezza le apparecchiature e impianti presenti.</p> <p>In caso di evacuazione generale (segnale di allarme):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere in sicurezza tutte le attrezzature e impianti (es. spegnere i fornelli della cucina e le apparecchiature elettriche in funzione); - liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'accesso alla cucina; - abbandonare il locale seguendo le vie di esodo; - raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; 	

CONCLUSIONI

In virtù del D.Lgs. 81/08, sarà cura del sottoscritto Datore di Lavoro provvedere, di concerto con RSPP, ASPP, RLS alla implementazione e/o revisione del presente documento in funzione dell'evoluzione tecnica/organizzativa/gestionale del centro, degli obbiettivi di miglioramento delle condizioni di sicurezza, del modificarsi delle Leggi e delle Norme oggi esistenti.

Letto e confermato in data 02.01.2017

Il Datore di lavoro		
<hr/>		<hr/>

Per presa visione RLS

<hr/>
